

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio cantu**

direzione per la sicilia  
rione palme - tel. 23.485  
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi localita della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

**Sia il vostro discorso: si, si; no, no; il resto è del maligno.**

Mt. 5, 37

## L'esperienza della prima domenica silenziosa e di color grigio

Questa prima domenica, che è passata nel nuovo clima di austerità determinato dalle disposizioni governative conseguenti al diminuito afflusso del petrolio dai paesi arabi, è l'inizio di una serie di altre domeniche e di altri giorni festivi nei quali la circolazione delle automobili sarà quasi inesistente. Quest'inizio ha costituito la prima esperienza di un nuovo e più lento ritmo di vita, di una diversa utilizzazione o fruizione delle ore di una giornata di riposo.

A Trapani la giornata era discreta e molti se la sono goduta lungo le strade sgombre, senza la preoccupazione di dover badare al susseguirsi ossessante di automobili l'una dopo l'altra che caratterizza le altre giornate. L'occasione è stata buona per sgranchirsi le gambe quasi a ritorsione dell'uso dimenticato di esse nell'uscire di casa o dall'ufficio poiché l'abitudine dell'automobile l'aveva sostituito anche solo per andare a comprare le sigarette a cento metri di distanza. C'è stato chi è andato allo stadio e ne è, poi, tornato dopo la partita senza voler usare i mezzi pubblici quasi a convincersi e a testimoniare che, se, il divieto di usare le automobili nella domenica era il benvenuto e che il provvedimento ci voleva per indurci a tornare ai mezzi naturali di locomozione. Abbiamo visto folli gruppi di persone, gruppi di famiglie, che nel tardo pomeriggio gravano per le strade per goderle, quasi in atteggiamento di strapaese per un più caloroso contatto umano dal quale l'uso della macchina ci ha disabilitati.

Malgrado tutto questo, però, non siamo convinti che ci sia stato veramente piacere a lasciare l'uso della automobile, anche per una sola giornata, né che ci sia stato gran piacere a veder le strade senza la solita animazione, pur se molte persone le occupavano e le percorrevano a passo più o meno lento. Ci è sembrato che ci fosse la curiosità e l'interesse a guardare uno spettacolo nuovo, ma senza una viva partecipazione che rendesse ognuno attore convinto della rappresentazione. Né ci lasciamo persuadere da chi si dice lieto di questo ritorno alla semplicità di vita cui natura ci ha conformati e che tecnologia ha corrotto con i prodotti della scienza e con le manipolazioni della tecnica.

Udendo costoro, siamo persuasi che si faccia di necessità virtù, che si voglia cercare ad ogni costo di far buon uso ad una necessità imposta dalla situazione e che gran parte di quegli stessi che si dichiaravano soddisfatti avrebbe fatto una corsa per andare ad uscire dal garage la propria automobile sol che, eventualmente ne fosse stato concesso il permesso. Il sorriso di soddisfazione era, invece, sorriso amaro di chi è costretto a confortarsi scorgendo la medesima amarezza nel sorriso altrui.

Non condanniamo alcuno con le nostre parole, né criticiamo le disposizioni che il governo ha emanate spinto dalla necessità: ma la situazione richiama l'immaginazione di uno che pur avendo appetito non può mangiare e si conforta e conforta gli altri dicendo che il digiuno gli farà bene allo stomaco.

Insomma, non abbiamo nessun piacere ad aver avuto una domenica così ed a prevedere così tutte le altre domeniche e feste che verranno: siamo sinceri ad affermare che obbediamo ad una necessità che non possiamo non accettare.

**Chiuso il processo Vinci, aperta la nuova istruttoria Nania incriminato**

TRAPANI — Come avevamo previsto, il processo contro Michele Vinci si è chiuso a seguito della clamorosa chiamata di correo fatto dal Vinci a carico di Franco Nania, direttore tecnico dello stabilimento «San Giovanni» presso il quale Vinci lavorava. Il Giudice Istruttore del Tribunale di Marsala, dopo lunghi interrogatori, ha trasformato il fermo di Nania in arresto contestandogli il reato di concorso in sequestro di persona aggravato e di triple omicidio aggravato.

Nulla è dato di sapere in base a quali elementi il dott. Pasqua-

## Sull'autostrada Messina-Palermo Inaugurato il tronco Rometta - Milazzo

Si completa così la Messina - Patti e si avvicina la Sicilia al Continente

MESSINA — Ieri il Ministro dei LL.PP. Lauricella ha aperto al traffico il tronco Rometta-Milazzo che completa l'intera autostrada Messina-Patti e lo svincolo unidirezionale di Villafranca Tirrena.

Alla cerimonia hanno assistito il Ministro delle Partecipazioni Statali Gullotti, il Presidente della Regione Giummarra e altre Autorità civili, militari e religiose.

Dopo l'apertura del nuovo tronco, le Autorità, guidate dal Presidente del Consorzio per l'Autostrada dott. Vincenzo Ardizzone, hanno visitato i cantieri

## All'ARS Verso la votazione finale della legge sugli Enti

### I provvedimenti a favore del Magistero e dei Coltivatori Diretti

PALERMO — La legge sugli enti economici regionali dovrebbe essere vicina alla sua approvazione. In questi giorni l'Assemblea, superate le norme finanziarie, tra le più discusse dell'intero disegno di legge, dovrebbe poter affrontare la votazione finale.

Nel corso delle ultime sedute in un clima alleggerito, anche se all'interno del gruppo democristiano sono riaffiorate a tratti posizioni rigide e di contestazione, sono stati affrontati molti articoli riferiti alle incompatibilità, ai controlli, al riordino delle attuali colleghe dell'ESPI, ed allo scioglimento degli organi amministrativi. La discussione e le varie votazioni non hanno dato luogo a grosse sorprese e gli emendamenti del governo a modifica-

## Mons. Salvatore Cassisa Vescovo di Cefalù



TRAPANI — Monsignor Salvatore Cassisa è stato nominato da S.S. Paolo VI nuovo Vescovo di Cefalù. La notizia, data dal Gazzettino di Sicilia delle ore 14.30 di sabato scorso, si è diffusa in un baleno in tutta la Città ed è stata appresa con viva soddisfazione sia per la figura del nuovo prelato, sia perché da quasi 150 anni Trapani non aveva più dato alla Chiesa un vescovo. L'ultimo infatti era stato Mons. Luigi Scabrin, carmelitano, che fu vescovo di Mazara del Vallo e morì nel 1842.

Appresa la notizia, Mons. Cassisa con i familiari si è recato subito al palazzo vescovile per rendere omaggio al Vescovo di Trapani Mons. Ricci.

Quindi, nello stesso palazzo vescovile, ha ricevuto una delegazione di Cefalù con a capo il Sindaco e composta da amministratori, esponenti del Capitolo, del Clero e dell'Azione Cattolica, venuta appositamente per salutare il nuovo Vescovo. Domenica, alla solita messa di mezzogiorno, al Carmine, una folla di amici, tra i quali l'on. Aldo Bassi, si è congratulata con il nuovo Vescovo che ha ringraziato visibilmente commosso, sottolineando che la soddisfazione per la nomina, più che per la sua persona, era per la Diocesi che aveva finalmente fra i suoi Ministri un Vescovo. Non è ancora fissata la data della solenne consecrazione che avverrà nella cattedrale di Trapani, né quella dell'ingresso nella Diocesi di Cefalù.

Mons. Salvatore Cassisa è nato a Trapani il 12 dicembre 1921, espressione sana e genuina di quella aristocrazia del mare che ieri fece di Trapani una città ricca ed operosa. Dopo aver studiato al Seminario di Trapani si è ordinato sacerdote il 3 settembre 1944. Allievo del Cardinale Carpinò al Seminario del Laterano in Roma, conseguì la laurea in Teologia, discutendo, relatore Mons. Carpinò, la tesi in sacramentaria «Il matrimonio clandestino al Concilio di Trento», riassunta poi in un sostanzioso articolo pubblicato dall'«Enciclopedia Cattolica Italiana». Presso l'Ateneo Lateranense ha conseguito la licenza in Diritto Canonico.

E' Canonico Teologo della Cattedra di Trapani. E' stato Difensore del vincolo e Promotore di Giustizia, Giudice ed Esaminatore Prosinodale, Professore di Teologia Dogmatica e Filosofia al Seminario Vescovile di Trapani, Professore di religione al Liceo Scientifico di Trapani, Membro del Consiglio Pastorale, Assistente diocesano della FUCI e dei Laureati Cattolici e, da un ventennio, Direttore dell'Ufficio Amministrativo della Curia Vescovile. Nel 1962 è stato insignito dell'onorificenza pontificia di Cappellano di Sua Santità. E' vice presidente del Consiglio di Amministrazione del Centro Internazionale di cultura Scientifica «E. Majorana».

«Il Faro» che l'ha sempre avuto Amico e Collaboratore, nell'«esprimere a Mons. Cassisa la sua gioia e gli auguri più affettuosi, oggi vuole ricordare le parole scritte per un fratello per i più giovani, a tutti trasfondendo le Sue doti d'intelletto e di cuore con il tatto ed il senso di profonda amicizia che lo contraddistinguono, come tipico rappresentante della generosa razza marinara da cui discende».

## La conferenza dell'UNESCO a Bucarest La crisi degli atenei

Recepte due interessanti proposte dell'Italia

E' in corso, mentre scriviamo, a Bucarest la seconda Conferenza dei ministri dell'educazione e dell'istruzione indette dall'UNESCO tra gli stati europei membri dell'Organizzazione.

L'importanza dell'incontro ha richiamato la presenza di osservatori, rappresentanti di organismi universitari e culturali provenienti da ogni parte del mondo.

Si discute su «L'evoluzione della situazione dell'insegnamento in Europa dopo la Conferenza di Vienna (1967-1973)».

La prima impressione che si ha, a stare ai resoconti dei lavori che ci pervengono, è l'intima convinzione di avere percorso molta strada, in quest'ultimo quinquennio, in direzione della cooperazione e della disponibilità a comprenderci.

Vi è maggiore desiderio di apertura e bisogno del dialogo.

La Conferenza viennese del 1967 si svolse alla vigilia dell'esplosione nel mondo del problema giovanile e universitario.

Nell'anno successivo, infatti, la coscienza di tutti i popoli venne turbata dai porci con violenza della questione giovanile, che avrebbe poi avuto larga parte nella vicenda sociale, culturale e politica della nostra epoca.

E' necessario ricordare, in una visione di sintesi, gli avvenimenti di quest'ultimo periodo (e la Conferenza pare che lo abbia fatto) per valutarli e per porre saggiamente le basi delle soluzioni che ci si propone di elaborare e attuare negli anni a venire.

Tutti i rappresentanti dei vari Paesi hanno fatto nei giorni scorsi a Bucarest una cronistoria dell'evoluzione dello insegnamento superiore a partire dal 1967 e i lavori hanno ricevuto un'impostazione seria ed antretorica.

Per parte italiana l'On. Francesco Smurra, Sottosegretario alla P.I., dopo avere sottolineato lo scopo del nostro Paese in ma-

luta con i migliori auspici perché può certo significare un momento importante nel cammino verso la pace.

Maben, Direttore generale dell'Organizzazione dell'ONU, per la cultura e la scienza, ha comunque ricordato che una crisi comune incombe sugli atenei di tutti i paesi. A nostro avviso è, però, velleitaria pensare che gli innumerevoli problemi delle università e, più in generale, nei giovani possono risolversi semplicemente e senza il concorso degli altri.

Non vuole essere questo un atteggiamento rinunciataro, ma deve essere la manifestazione di un impegno ponderoso da parte di tutti, perché soprattutto attraverso questo sforzo passano la speranza e la certezza di un mondo migliore.

R. L. P.

## Importante conversazione del Dott. Mimmo Il procedimento di spesa del pubblico denaro

PALERMO — Nel corso dell'ultima riunione del Club Rotary di Palermo Est, il dottor Antonio Mimmo, magistrato della Corte dei Conti, ha tenuto una conversazione sulle «differenze attuali fra l'autorizzazione amministrativa di spesa e l'utilizzazione effettiva dei fondi regionali».

Il fenomeno dei residui si presenta ancora più grave se si considera l'entità dei fondi giacenti presso le casse regionali, 844 miliardi. Gran parte di queste somme denota mancanza di investimenti nel settore agricolo e ne derivano i gravi danni patrimoniali e sociali della svalutazione della moneta, della stasi produttiva, dell'emigrazione e dell'arretratezza nelle campagne.

Le cause di questi residui passivi, secondo il relatore, vanno ricercate nelle disfunzioni interne dell'apparato burocratico.

Tentativi utili per porre rimedio al fenomeno potrebbero essere, primo, la creazione di incentivi da destinare al personale che intenda seguire corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento; e inoltre l'attuazione della parte organizzativa della legge di riforma burocratica entrata in vigore nel '71, specie della parte in cui si prevede una maggiore responsabilizzazione dei funzionari dirigenti.

Al dibattito che è seguito alla relazione sono intervenuti l'onorevole Santi Mattarella, l'onorevole Rosario Nicoletti, il dr. Compagno, il principe Alliata, il prof. Colletti, l'ing. Jaforte, l'avv. Roccella e il dott. Niceta.

## Dal 6 all'8 dicembre La celebrazione del bicentenario del «Vino Marsala»

TRAPANI — La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, nel quadro delle proprie attività promozionali, ha assunto di buon grado l'iniziativa di celebrare molto decorosamente la ricorrenza del bicentenario della nascita del «Vino Marsala» col preciso intento di trarre, da tale circostanza, motivo per una concreta azione di rilancio in Italia ed all'Estero del prestigioso prodotto dell'industria marsalesistica.

E' noto infatti che il «Vino Marsala» conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, è stato fabbricato per la prima volta a Marsala dall'inglese John Woodhouse nel 1773, conquistando per il suo gusto prelibato il mercato nazionale ed estero, tanto da divenire fonte di benessere, oltre che di prestigio, dell'economia della Sicilia in genere e della provincia di Trapani in particolare.

Le celebrazioni si svolgeranno nei giorni 6, 7 e 8 dicembre e si apriranno a Trapani presso la Camera di Commercio con la proiezione del Presidente avv. Giuseppe Catalano. Seguirà la relazione del prof. Ernesto Del Giudice «Il bicentenario del vino Marsala». Poi le manifestazioni si sposteranno a Cossiga e si concluderanno con il secondo Concorso Nazionale Cocktails a base di vino marsala.

## La legge per la pesca in Sicilia Il Senato approva il decreto-legge per il porto di Palermo

PALERMO — Una legge organica per il settore della pesca è in cantiere all'Assemblea regionale siciliana. Dinanzi alla commissione legislativa industria e agricoltura sono pendenti tre dtd di iniziativa parlamentare riguardanti il settore. E' stato dato mandato ad una sottocommissione di predisporre un testo organico. I lavori finora svolti hanno portato alla predisposizione dei seguenti interventi: contributi e mutui agevolati per l'ammmodernamento e il rinnovamento delle imbarcazioni e delle relative attrezzature; creazione di strutture efficaci per la commercializzazione da affidare a organismi cooperativistici; concessione di contributi per le spese di gestione e in particolare per fronteggiare l'aumento del prezzo del gasolio. Il presidente della Commissione on. Bonfiglio ha ricevuto una delegazione dell'Associazione armatori e produttori della pesca di Mazara del Vallo. L'on. Bonfiglio ha assicurato che solleciterà il presidente della commissione competente a licenziare tempestivamente il provvedimento perché al più presto possa essere discusso in aula. La delegazione è stata ricevuta anche dal segretario regionale della DC on. Natale Di Napoli il quale ha assicurato l'impegno del suo partito a portare avanti il provvedimento reso particolarmente attuale dalla situazione creatasi in questi giorni a causa dell'aumento del prezzo del gasolio.

Il Senato ha approvato all'unanimità il decreto legge per la ricostruzione del porto di Palermo, gravemente danneggiato dalla eccezionale mareggiata del 25 ottobre scorso.

Questo provvedimento, che per la conversione definitiva in legge passa ora a Montecitorio, consente l'esecuzione di opere per la difesa provvisoria e, inoltre, il ripristino della diga forata e l'esecuzione di opere di riparazione e di consolidamento delle strutture intermedie.

Il decreto prevede l'esecuzione dei lavori previsti sia disposta dal ministero dei Lavori Pubblici d'intesa con quello della Marina Mercantile.

Il senatore democristiano Santaloco, che ha svolto la relazione orale, ha sottolineato la gravità dei danni subiti dal porto, la cui parte centrale è attualmente del tutto indifesa.

Per la Democrazia Cristiana la dichiarazione di voto è stata resa dal sen. Pecoraro, il quale ha ringraziato il governo per la sollecitudine e la tempestività con cui sono state predisposte le decisioni amministrative e finanziarie.

Il parlamentare dc ha concluso auspicando che «seniorato e quisto provvedimento, possa essere l'incentivo e l'inizio di un modo diverso e finalmente favorevole e concreto col quale affrontare questi problemi risidenti alle attese dei palermitani».

E' questo il primo passo dell'iter parlamentare relativo alla conversione in legge del provvedimento che prevede uno stanziamento di 39 miliardi in favore del porto di Palermo.

A Trapani Assicurati i generi alimentari

TRAPANI — La Prefettura comunica che in provincia gli approvvigionamenti di pasta sono normali, ma cesseranno di essere tali ove continueranno a verificarsi accaparramenti di tale genere.

Il rifornimento viene assicurato anche da pastifici della provincia, uno dei quali assicura il rifornimento di 3000 Q.li giornalieri alla sola Città di Trapani



# L'assenteismo degli artigiani è il male peggiore dei mali

La strada è lunga e scabrosa. Se ce ne fosse stato il dubbio, la ennesima constatazione la si è avuta domenica scorsa al cinema Diana con la esigua partecipazione di artigiani al convegno provinciale organizzato dal Partito Socialista Italiano sugli scottati problemi della incentivazione e della mutualità artigiana. Nessuno si faccia illusioni, non esistono scorciatoie, per risolvere i complessi problemi che assillano le categorie dei lavoratori autonomi c'è una sola strada: sensibilizzare le forze politiche e non è certo con l'assenteismo prisco che totale degli interessati, specie nelle riunioni, che ciò possa verificarsi. Partecipare ad un convegno promosso da un partito, qualunque esso sia, non significa diventare suoi sostenitori, mentre offre la possibilità di conoscere il ruolo e gli impegni che quel partito assume pubblicamente sui problemi inseriti all'ordine del giorno. Inoltre la riuscita dell'assemblea spingerà sicuramente gli altri partiti a non essere da meno, il fallimento invece sortisce l'effetto opposto. Viene da sé il porsi una domanda: come pensano gli artigiani di far conoscere agli uomini politici quali sono le loro esigenze legislative? disertando le assemblee che vengono organizzate in loro favore?

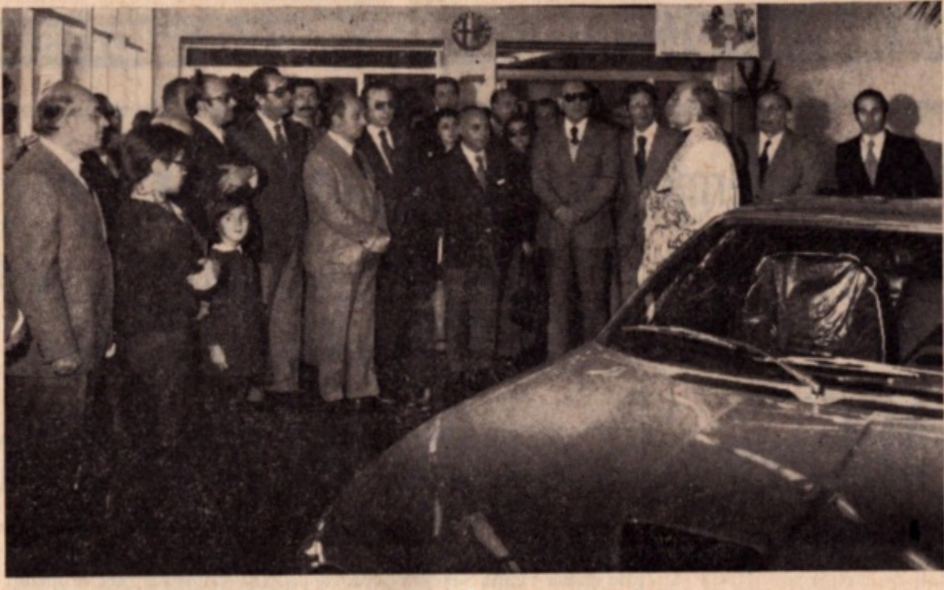
Sacrificare una giornata di pesca o una partita di football, non è poi la fine del mondo, specie se quel tempo viene impiegato per curare i propri interessi. Non vi possono essere dubbi che

per i mestieranti il ruolo migliore di far politica è quello di far fallire le iniziative degli altri. Da noi il metodo della politica costruttiva, dove la dialettica delle contrapposizioni svolge un ruolo importantissimo per la impostazione dei problemi sociali è totalmente sconosciuta. Il nostro ambiente politico è peggio del Mercato di Smirt, ognuno, cerca di far ciccia per proprio conto, mandando la soluzione dei problemi della società (che ogni giorno s'incrinano sempre di più) a farsi friggere. Ma torniamo ai problemi specifici dell'artigianato: non per paura di uscire dal seminato. In democrazia, Viva Iddio, siamo sempre dentro il recinto della nostra sacrosanta proprietà quando si tratta di criticare l'assurdo comportamento; sia delle classi dirigenti, come quello dell'opinione pubblica, quando non assolvono in giusta maniera il compito che il sistema democratico assegna loro.

Dunque occorre chiarire un punto, onde evitare grossi equivoci che per loro natura, fanno commettere errori spesso incorreggibili. Fare un'assemblea di artigiani, malgrado il loro numero elevato in ogni comune, non deve far pensare di trovarsi difronte a riunioni oceaniche, nel senso che la eterogeneità del settore e la scarsa qualità politico-organizzativa delle classi dirigenti di base sono remore disfonazione non facilmente arginabili. Premesso che la politica è una questione d'interesse, nessuno va ad un'assemblea se non ci vede ri-

specchiati i propri interessi. Ora bisogna avere il coraggio di non fingere di fronte alla realtà; la stragrande maggioranza della attuale classe dirigente del nostro artigianato locale ha operato sempre in modo da non venire a trovare faccia a faccia con assemblee numerose stabilendo invece, un rapporto di potere, una specie di privatità, facendo apparire agli interessati come favorevoli personali tutto quello che invece spetta loro di diritto, creando la psicosi, dell'inefficienza di partecipare alle assemblee. (chi di noi non ha sentito la frase: che ci vado a fare, tanto le cose vanno sempre come debbono andare). La stessa legge 860 che stabilì per la prima volta la figura giuridica del piccolo lavoratore autonomo è stata frutto di lotte dell'artigianato del Nord; quello meridionale se l'è vista piovere, con tutto il seguito, come la manna dal cielo. Ecco perché la stragrande maggioranza del nostro artigianato reputa scomodo farsi notare nelle assemblee pubbliche, ammenocché non è lo zuccherino immediato, che giustifica la presenza. Sempre per l'amore della verità è questo modo di agire non è poi solo prerogativa dell'artigiano bensì una precisa prassi politica e non solo fra partito e partito ma addirittura fra corrente e corrente all'interno di uno stesso partito, pertanto i politici debbono tenere gli occhi bene aperti alle mosse che fanno, pena la sfiducia. Il nostro sistema partitistico è diventato un agglomerato di correnti e sottocorrenti con le caratteristiche di vere e proprie proprietà private. E torniamo al dunque: la bravura dei dirigenti di base dell'artigianato per lo meno nella nostra provincia, sta nel litigare fra di loro, abilissimi in sgambetti e tira-mancini, i loro obbiettivi si chiamano sedie, e una volta seduti, s'illudono di essere qualcuno, mentre sono i soli ed i veri responsabili del mancato inserimento del nostro glorioso artigianato nel processo di sviluppo economico della nostra Provincia.

# Inaugurata a Trapani la nuova sede dell'ARPA-AUTO



Un momento della inaugurazione dei nuovi locali dell'ARPA-AUTO

TRAPANI — La settimana scorsa si è inaugurata nella nostra città la nuova sede della ARPA - Auto, concessionaria per Trapani dell'Alfa Romeo. Il nuovo complesso, modernissimo, elegante, si trova in via Marogna, in una zona centralissima e facilmente «a portata di mano», nelle vicinanze di via Panterella.

La nuova sede mette a disposizione dei numerosi clienti dell'Alfa Romeo un'elegante e salone d'esposizione e un attrezzatissimo magazzino ricambi. A questo viene affiancato, ovviamente, il reparto officine, «il

cuore» del nuovo complesso ove vi prestano la loro opera tecnici specializzati nella riparazione e nella manutenzione di autovetture «Alfa Romeo». Il complesso, inoltre, è fornito del reparto lattoneria, dotato di un efficiente e moderno impianto di verniciatura a forno.

Inutile dire che al tutto va aggiunto l'ufficio amministrativo. Alla cerimonia inaugurale erano presenti le maggiori Autorità cittadine, tra cui abbiamo notato il Sindaco Calamia, il Questore Immordino, il sindaco di Erice Gianquinto, il comandante del gruppo di PS ten. Col. Mi-

neo, il comandante della Polizia strada cap. Panessa, il direttore dell'ACI Dott. Giannitrapani, ed il Presidente Notaro Di Vita, oltre che al direttore ed al Vice Direttore dell'Alfa Romeo per la Sicilia.

Il Comandante Furci, presidente unico della nuova concessionaria dopo che Mons. Casisa ha impartito la benedizione ai nuovi locali, ha fatto gli onori di casa, presentando agli illustri ospiti la nuovissima Alfasud T.L. Un signorile rinfresco ha chiuso simpaticamente la cerimonia.

# Alcamo Il Sacratio dei Caduti in abbandono

ALCAMO — Ci siamo recati nel cimitero comunale di Alcamo a seguito di una segnalazione fattaci sullo stato di abbandono in cui versa il Sacratio. Abbiamo notato con viva commozione lo stato di carenza dei loculi a causa dell'umidità e dell'acqua che in inverno dalla scalinata scoperta scivola nel sottoripetto. Le lapidi sottostanti sono quasi illeggibili perché scurite dall'umidità e in altre le vernice delle lettere si scioglie dando la prova evidente dell'umidità incalzante. Alcuni parenti dei militari defunti si sono rammaricati nel vedere il Sacratio ridotto in inverno in un recipiente d'acqua, mettendo in serio pericolo la conservazione dei gloriosi resti. Il Sacratio è in completo esteriore e da circa otto anni si aspetta che i lavori riprendano per portare a compimento l'opera. Noi speriamo che la Amministrazione comunale, sensibile come sempre ai problemi della cittadinanza, non lasci che i resti dei nostri caduti, salvatesi da tante intemperie, debbano andare perdute proprio nella loro Alcamo che li vide partire e mai ritornare da vivi.

# Riunito a Roma il Consiglio Nazionale dell'A. N. M. I. L.

Auspicati dal Dr. Sacco urgenti interventi per una più efficace prevenzione degli infortuni sul lavoro

Si è riunito nei giorni scorsi a Roma il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi del Lavoro.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente Nazionale, Angelo Marinello, che ha trattato il tema: «Nuovi indirizzi politici ed azione più penetrante per la difesa della Categoria».

Nel corso della sua relazione il Presidente Marinello, dopo aver evidenziato il ruolo assolto dall'Associazione che si pone oggi, ha detto, quale insostituibile struttura sociale e nell'opera di assistenza economica e morale dei mutilati del lavoro e in quella di recupero e della più ampia valorizzazione delle capacità residue dell'invalido del lavoro per il suo giusto e doveroso reinserimento nel contesto sociale, si è a lungo soffermato sulle iniziative intraprese per il conseguimento di tali obiettivi e per la concreta soluzione degli annosi problemi che da lungo tempo affliggono la Categoria.

Tra i numerosi interventi che hanno animato i lavori del Consiglio Nazionale dell'ANMIL particolare menzione merita quello del Commissario Straordinario della Sezione di Trapani, Dr. SACCÒ Fernando, che ha rilevato come i problemi dell'invalido del lavoro non riguardano la categoria, ma l'intera società.

Ciò perché l'invalido del lavoro non è tale per sua volontà, ma in quanto vittima della sua operosità, del contributo responsabilmente dato a che la società potesse crescere e svilupparsi nel pieno rispetto dei valori umani e nella garanzia e tutela del bene comune.

Malgrado che oggi, ha continuato il Dr. Sacco, ci si avvii verso la sicurezza sociale, nel campo dell'infotunistica poco e niente finora è stato realizzato.

Il momento preventivo e quello risarcitivo sono infatti ancora disciplinati da norme che non sempre rispondono alle esigenze di una società in evoluzione, qual'è la nostra, che si sviluppa e cresce col ritmo vertiginoso e largamente dinamico.

Nel 1972 si sono avuti in Italia 1.599.282 infortuni sul lavoro, di cui ben 4.776 mortali.

Tali cifre attestano la inadeguatezza degli attuali strumenti di prevenzione, idonei a garantire lo svolgimento della prestazione lavorativa in un ambiente di lavoro pienamente sicuro e adeguatamente protetto.

Ma, ha continuato il Dr. Sacco, anche il risarcimento non risponde più alle attese del nostro tempo.

L'attuale disciplina favorisce, infatti, ingiuste disparità di trattamento e realizza una tutela, economica e sociale, dell'invalido che non tiene conto né delle sue reali necessità né della esigenza, umana, morale e sociale, di favorire per quanto possibile l'inserimento dell'invalido nel contesto sociale.

Ecco perché oggi la Categoria non chiede carità, ma il pieno riconoscimento di incontestabili diritti che trovano il loro fondamento nel contributo dato allo sviluppo della società. Ecco perché è indispensabile che la vigente regolamentazione dello infortunio e delle sue conseguenze

## L'angolo previdenziale

### Norme per il «pre-pensionamento»

E' in corso presso la Sede Provinciale dell'I.N.P.S. di Trapani l'attuazione della procedura del «pre-pensionamento» che prevede la presentazione delle pratiche di pensione di vecchiaia, (ed, eventualmente, anche, quelle per la concessione delle quote di maggiorazione per carichi familiari) inoltrate anticipatamente rispetto alla data del compimento dell'età pensionabile, dai lavoratori autonomi e dipendenti chiamati, a fornire la propria adesione alla cosiddetta procedura di «pre-pensionamento», al fine di ridurre il più possibile i tempi di attesa occorrenti per la liquidazione delle pensioni.

Al modello di «pre-pensionamento» va allegato il certificato anagrafico. Quattro mesi prima del compimento dell'età pensionabile, il centro elettronico dell'I.N.P.S. invierà al domicilio dell'interessato il questionario di «pre-pensionamento» che, a richiesta dell'interessato medesimo può assumere valore di vera e propria domanda di pensione di vecchiaia presentata anticipatamente, nonché il modulo di domanda, anch'essa da inoltrare anticipatamente, per la liquidazione di maggiorazioni per carichi familiari.

A tali moduli viene unito un volantino illustrativo delle finalità per il «pre-pensionamento» la cui procedura permette di anticipare notevolmente i tempi di attesa.

### Quote maggiorazione per i figli studenti

La percezione delle quote di maggiorazione delle pensioni e delle quote di pensione di reversibilità previste per i figli studenti a carico di età superiore agli anni 18 e che non prestino lavoro retribuito è subordinata, in ciascun anno, alla frequenza di corsi di studio medi o superiori.

I pensionati che hanno diritto alla proroga del predetto beneficio sono tenuti ad avanzare richiesta alla sede dell'I.N.P.S. entro la data del 30 Novembre. Le richieste vengono compilate su appositi moduli forniti dall'I.N.P.S. e debbono essere corredate dai certificati attestanti l'avvenuta iscrizione al nuovo anno scolastico o accademico dei figli studenti. Nei casi in cui, i figli studenti compiano 18 anni nel corso dell'anno scolastico, la richiesta di proroga delle maggiorazioni di pensione o delle quote di pensione di reversibilità dovrà essere inoltrata 90 giorni prima del compimento del 18° anno di età, corredata sempre dal certificato di studio.

GRIMM

## Organizzati dalla «Dante Alighieri» Corsi di lingua inglese

TRAPANI — La Società «Dante Alighieri» ha organizzato i sottindicati corsi:

- 1) L'on.le Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, con decreto n. 169 del 30 dicembre 1972, ha autorizzato ad effettuare, in Trapani, nell'anno scolastico 1973-74, il corso di aggiornamento di religione per insegnanti. Al corso potranno iscriversi non più di cento maestri. E' consentita l'iscrizione in via subordinata di maestre di scuola materna ed integrazione degli insegnanti elementari. Il titolo conseguito dai partecipan-
- 2) Corso di lingua inglese per adulti; corso di lingua inglese per ragazzi.
- 3) I predetti corsi saranno diretti dal prof. Alberto Di Capizzi.
- 4) Corso semestrale, per adulti per conseguire la licenza media.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della «Dante Alighieri» Piazza Scarlati Palazzo Italia dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19.

GIUSEPPE MUSTAZZA

## ALCAMO: risolta la crisi comunale

Il Consiglio Comunale, lunedì 3 dicembre, su convocazione del sindaco dimissionario, ins. Vito Filippi, si è riunito per esaminare e comporre la crisi. Tra i numerosi articoli dell'O.d.G. la rat-

## La CISL per il blocco dei prezzi

TRAPANI — Il 23 u.s. si è riunito il Consiglio Generale della CISL di Trapani che, ascoltate le relazioni del Segretario della CISL Francesco Canino e di Enzo Gullo, Segretario Organizzativo, ha preso atto con soddisfazione dei risultati conseguiti nel corso della campagna di proselitismo 1973 che ha visto concretizzati gli obiettivi dell'or-

## A Trapani Nella sezione della A. R. I.

TRAPANI — I Radioamatori della Sezione A. R. I. «Nunzio Nasi» di Trapani - per la quarta volta consecutiva - recentemente hanno eletto per l'anno 1974, quale loro Presidente, l'on. Baldassare Di Gaetano, it9 DWG.

La carica di Segretario è stata riconfermata all'OM Gaetano Sottile, it9 SGO.

Nella riunione assembleare, in precedenza, era stata presentata la relazione morale del Presidente Dr. Baldassare Di Gaetano. Fra i punti salienti della sua relazione si riporta l'alternativa organizzata cui si dibatte in campo nazionale l'intera A.R.I. per la quale si vorrebbe «creare una Associazione di soli OM, SWL, Grafisti, Radiotelegrafisti, Radioriparatori, Rivenditori, Radiotecnici ecc. e mirare verso una Associazione i cui Aderenti abbiano come scopo un radiatismo aperto e le cui esperienze non rimangano settoriali ma che intercomunicandosi ai singoli siano di ausilio a tutti».

La Sezione A. R. I. «Nunzio Nasi» di Trapani comunica che con decorrenza 1 dicembre 1973, la sede sociale sita nell'omonima «Villa Nasi» resta aperta ai Soci ed ai Simpatizzanti dalle ore 15 alle ore 17 tutti i sabati.

Gli appassionati delle Radiocomunicazioni potranno partecipare alla vita associativa della «A.R.I.», mentre si informa che saranno tenuti corsi teorico-pratici di CW di legislazione radiotecnica e di radiotecnica. Inoltre sarà operante una stazione di radioamatori in 144 MHz.

DAMIANO BONVENTRE (segue in quarta)

## A Castellammare Successo di Spica

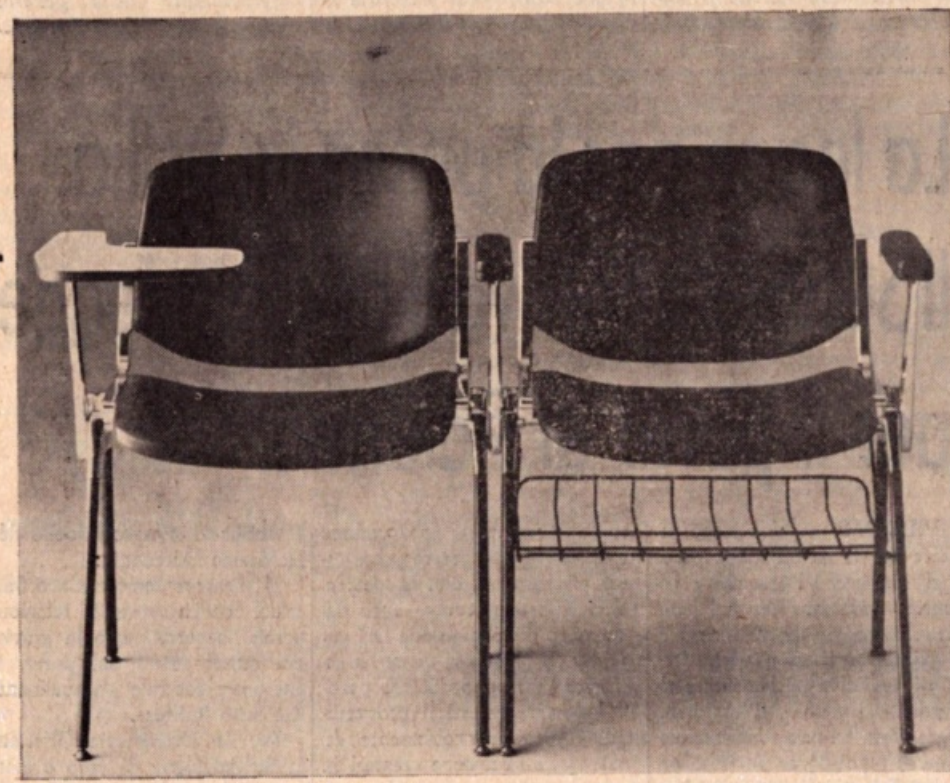
CASTELLAMMARE — Successo di pubblico e di critica ha riscosso la mostra del noto pittore alcamese Pietro Spica. L'inaugurazione della ennesima personale ha avuto luogo dinanzi un folto pubblico e alla presenza delle maggiori autorità castellammaresi tra cui lo Assessore provinciale al Turismo prof. Mirto, del consigliere provinciale Dott. Vincenzo Ciarravino, del Vice-Pretore di Alcamo Avvocato Russo, dei pittori alcamesi Catella e Raneri e della pittrice palermitana Francesca Magro.

Dopo un dotto discorso pronunciato dall'Assessore comunale allo Sport, Turismo e Spettacolo, è stata consegnata al pittore la Targa «omaggio», mentre Genesio Raffa presentatore del «depliant» ha illustrato agli intervenuti la tematica dell'arte di Spica, il quale ha esposto la medesima targa assieme alle opere.

Queste sono state molto apprezzate, particolarmente: «Il ragionamento», «Fuoco verde», «Maud», «Un po' di colza», «Duale», «Angioletta», «Inverno», «Vicolo», «Vanessa», «Chiaro di Luna».

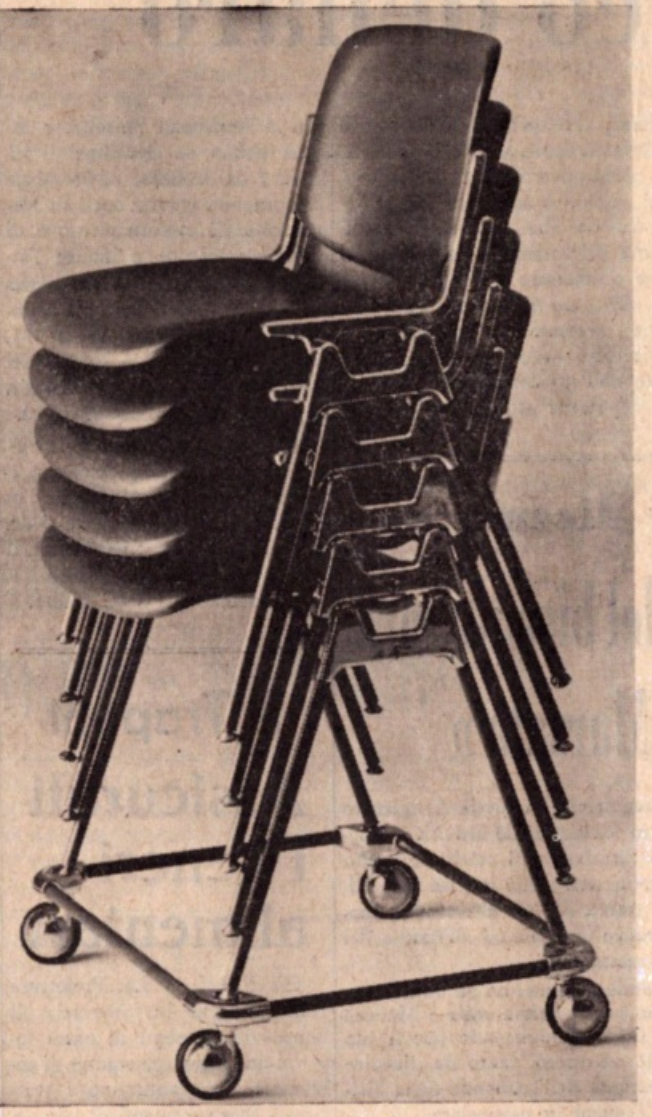
A tutti i visitatori della «Tre giorni» è stato consegnato un «buono-omaggio» valido per il sorteggio di un'opera dell'artista messa a disposizione dal comune castellammarese, che è stato effettuato a chiusura della mostra.

(segue in quarta)



MOBILI PER UFFICIO - ARREDAMENTO - SEDIE AFFIANCABILI SOVRAPPONIBILI, SPECIALMENTE ADATTE PER CONGRESSI, CONFERENZE, CENTRI DI CULTURA.

AGENTI PER LA SICILIA: DITTA R.A.L. - Via Torrearsa, 9 - Telefono 23265 - TRAPANI DITTA S.A.M.A.R. Arredamenti - Viale Regione Siciliana, 7472 Telefono 519332 - 519409 - PALERMO



## Culla in casa Greco

TRAPANI — La casa del prof. Leonardo Greco è stata allestita dalla nascita di una vispa e graziosa bimbetta, secondogenita, cui è stato imposto il nome di Nadia.

Al caro amico prof. Leonardo ed alla gentile Signora Giovanna i nostri più sinceri rallegramenti, alla piccola Nadia che viene a tener compagnia al fratellino Francesco, l'augurio di un mondo di bene.

# BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

274 Filiali in Sicilia, Emilia/Romagna, Friuli/Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES  
COPENAGHEN  
FRANCOFORTE SUL MENO  
LONDRA  
NEW YORK  
PARIGI  
ZURIGO

Sezioni speciali per il:

CREDITO AGRARIO  
E PESCHERECCIO  
CREDITO MINERARIO  
CREDITO FONDARIO  
CREDITO INDUSTRIALE  
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

Patrimonio: L. 88.208.564.916

SPORTELLI IN TRAPANI:

Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): via Garibaldi 9 tel.: centralino 28222 - servizio clienti 28210 - esecutivo 21022 - cassa regionale 23180 - operatore 23038

Agenzia n. 1 - via Palermo 67 - tel. 21066

Agenzia n. 2 - via G. B. Fardella 189/191 - tel. 21730/23429

Agenzia n. 3 - via Partanna 9/11 - tel. 21146

Sportello staccato: Cassa Cambiali - Cassa Regionale - Servizi Speciali - via G. B. Fardella - tel. 22675/91349

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

# ANONIMA CASTELLI



L'amore non conosce barriere

Padre Werenfried van Straaten

70 miliardi di lire raccolti in tutta Europa e distribuiti con oculata ponderatezza...

fuoco per scaldarsi. L'unico calore è quello che emana dai corpi. Cristo vuole vivere anche in questi miseri esseri...

no fucilato 85 fra uomini e ragazzi inermi, la popolazione greggia generosamente per ricambiare il male con il bene...

Annullo postale per le feste di fine anno

TRAPANI — L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che da oggi e fino al 31 Dicembre c.a. l'Ufficio C.P. di Trapani e quello di Marsala della Direzione Provinciale p.t. di Trapani utilizzeranno, per l'obliterazione delle corrispondenze, una targhetta leggenda contenente gli auguri di fine d'Anno di quest'Amministrazione.

I marcofili potranno inviare per posta ai predetti uffici oggetti di corrispondenza per la relativa bollatura. Gli invii di detti oggetti non potranno essere effettuati posteriormente al periodo di utilizzazione della targhetta.

Da allora e fino ai nostri giorni la vita di padre van Straaten è stata tutto un peregrinare, tutto un promettere, tutto un mendicare ai quattro punti cardinali del globo. Talent-scout nel difficile settore dello sviluppo spirituale e materiale degli uomini e delle nazioni...

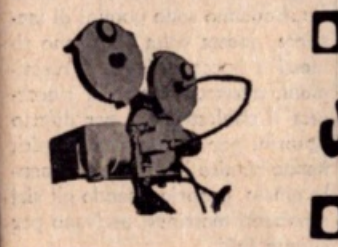
Un caso fra tanti, lo abbiamo detto, un personaggio nelle straordinarie vicende dell'Opera per l'Aiuto alla Chiesa che soffre. Per narrare tutto quello che Werenfried van Straaten ha fatto o reso possibile fare occorrerebbero volumi, forse una biblioteca intera.

Al circolo Enel di Alcamo Successo della personale di Ida Cantafia

Il 24 novembre scorso il rag. Nino Proto ha inaugurato al Circolo ENEL di Alcamo una nuova «Personale» della pittrice Ida Cantafia.

problemi della realtà sociale che la circonda; che è poi quella sconvolgente della terra di Sicilia. Infatti lo smarrimento delle sue donne, lo stato di attesa che si legge nei loro occhi...

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura; tramite gli uffici p.t. delle località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.



Al cinema con il lapis a cura di Baldo Via

LUCKY LUCIANO Il primo film serio sulla mafia porta la firma di Francesco Rosi Storia del "boss dei boss" che drogò l'America

Siciliano di Lercara Friddi, Salvatore Lucania, meglio conosciuto come Lucky Luciano, nella storia del crimine, dopo Al Capone, occupa senza dubbio un posto di prima grandezza.

Di «Lucky Luciano» Francesco Rosi, è bene dirlo subito, ha fatto il primo film serio sulla mafia. Alle prese con uno dei principi del «boss» il regista di «Salvatore Giuliano» e «Il caso Mattei» ha saputo evitare il melodramma e lo spettacolo fine a se stesso...

sceneggiatura dallo inseparabile Tonino Guerra e dal senatore socialista Jannuzzi, Rosi non arretra la macchina da presa a ripercorrere tutte le tappe della criminosa carriera di Luciano, ma ne riflette i momenti essenziali per esprimere tutto il marcio di uno spietato gioco di potere.



A SELINUNTE



Selinunte, oggi, soffia su te il vento dell'azzurro mare, tocca veloce i tuoi templi, le tue colonne, penetra entro le stanze d'un tempo e vi spande il suo profumo...

Paurosa della luce, cova la tua eternità spenta ai colori, possente nelle immense colonne, nei silenti atri dei templi, nell'opera sudata dell'uomo...

EDO MARIO GIANNI Castelvetro, 8 novembre 1972

Allarme nella «Loreto» boema Il problema dei trafugamenti da chiese e musei si impone con urgenza oggi più che mai a tutte le nazioni di antica tradizione artistica

La questione relativa alla tutela delle opere d'arte dallo zelo aggressivo dei trasfugatori non è problema italiano ma interessa tutte quelle nazioni che, a somiglianza del nostro paese, possono vantare una tradizione artistica annosa e cospicua.

detto alla sorveglianza, nella dotazione di particolari accorgimenti antifurto allineati alle tecniche più progredite. Da sette anni circa gli uffici competenti erano in stato di allarme per le sparizioni di preziosi arredi dell'oreficeria sacra barocca, trasecati con sbalorditiva competenza; ma l'urgenza di provvedimenti drastici e immediati si prospettò allorché due delle tredici statue di un celebre gruppo scolpito in legno a grandezza naturale, e riprodotte l'Ultima Cena Leonardo...

ardesca, vennero asportate nottetempo dalla cappella ove erano sistemate. Nella dinamica del furto, tra le figure erano state prescelte quella del redentore e quella del giovane discepolo Giovanni. Gli abitanti di Rimov, pittoresca cittadina nel sud della Boemia ove il colpo fu attuato, rimasero fortemente scossi dall'accaduto: erano più di 350 anni che il pregevole gruppo era oggetto di amorvole devozione, e sembrava loro inimmaginabile che mani sacrileghe avrebbero potuto spingersi a tanto.

Un germe della longevità non si conosce, però si conoscono alcune regioni della terra dove vivere oltre i 100 anni non è assolutamente un fenomeno eccezionale. Molti abitanti centenari e pieni di vitalità si trovano, per esempio, nello sperduto villaggio indiano di Vilcabamba, nella zona di Hunza sul versante meridionale del Caracorum e nella regione del Kashmir controllata dal Pakistan.

Un giorno o l'altro chissà forse vedremo un film realizzato sulla sua dinamica esistenza. Sinagusa, tutto sommato, è un personaggio e suo modo emblematico. Da sottolineare, sarebbe imperdonabile non farlo, la fotografia di Pasquale De Santis e le musiche di Piero Piccioni, fotografia e musica che compongono un perfetto mosaico seriamente costruito e civilmente portato a buon fine.

LUIGI ESPOSITO

I LIBRI

I napoleonidi

Notissimo al nostro pubblico che lo apprezza come umorista «titolare» della rubrica «relax» sul periodico «Città Nuova» e per il successo che hanno incontrato le sue precedenti pubblicazioni...

le impennate di sussiego e i lei non sa chi sono io!» dei vari capuffici e commendatori di questo mondo, lo smargiassate di chi si lascia possedere dal volante, l'immane portiere tutofare, il politico, il pubblicitario che parla in termini di slogan, il marito, la moglie e naturalmente...

Josè ha lasciato il mitra

Una raccolta di esperienze dal vero, che hanno come caratteristiche salienti quelle di avere dei giovani come protagonisti e di prevenire da ogni parte del mondo, sicché ne risalta quel carattere di internazionalità, quel porsi «oltre le barriere» che costituisce la connotazione tipica e quasi la carta di identità dei giovani di oggi.

di simbolo: la droga, le divisioni razziali, le barriere di classe, il fallimento della famiglia, i traumi delle emarginazioni sociali, non sono più piaghe cancerose e incurabili: qui assumono la dimensione che è loro propria, un momento dell'uomo, negativo quanto si voglia, ma solo un momento, fase transitoria, in una parola «l'uomo» nella sua verità.

Movimento e matrimonio fanno diventare centenari

Un germe della longevità non si conosce, però si conoscono alcune regioni della terra dove vivere oltre i 100 anni non è assolutamente un fenomeno eccezionale.

D'altra parte, il prof. G. E. Pitzcheur del centro gerontologico di Tbilisi in Georgia, ha raccolto una certa documentazione dalla quale risulta che a parte rare occasioni, gli ultracentenari sono tutti coniugati.

IL FARO

direzione/redazione/amministrazione/pubblicità via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023 direttore responsabile ANTONIO CALCARA redattore capo GIUSEPPE NOVARA redazione palermitana RINO LA PLACA via Liguria 45 tel. 521611



RIPORTI

DOMENICA A PIEDI (segue dalla prima)

Il fatto si è che questa necessità di limitare il consumo della benzina, di risparmiare il petrolio, gli idrocarburi, i mezzi di produzione di energia, si prospetta come una necessità permanente e tinge di grigio, di un grigio pesante, il futuro vicino e lontano. Il grigio del futuro è, poi, sottolineato dal fatto che sorgono interrogativi e perplessità sugli approvvigionamenti non solo del petrolio, ma anche di generi di prima necessità come lo zucchero, il pane, la pasta. Si è avuta qualche ora di affanno e, forse, di panico, in sul finire della settimana scorsa, per la sparizione di tali generi, almeno in taluni esercizi: nè è venuta a consolarci la televisione quando, a sera, veniva annunciato che veniva ripresa la produzione della pasta ma si poneva l'accento sull'aumento del suo costo di produzione come provvisorio l'accordo raggiunto in materia.

In altri termini, temiamo che la difficoltà di approvvigionamento non si debba limitare al petrolio ma si estenda anche ad altri generi. Perciò dicevamo che la domenica è stata tutta di grigio: perché preoccupazioni vive si delineano sul nostro domani se non fosse assicurata una sufficiente disponibilità di derrate alimentari, di generi di prima necessità, e di petrolio, che consentano di vivere e di produrre. Non sappiamo se sia vero che scorte di cereali siano quasi esaurite nel mondo, non sappiamo sino a quale quantità arrivino i mezzi disponibili di produzione di energia, come non sappiamo se la nostra economia potrà reggere ad un eventuale urto determinato da una impennata dei prezzi conseguente alla diminuzione dell'offerta.

Or non può tacersi che c'è un diffuso senso di preoccupazione per le vicende della nostra economia, che si estende ad altri settori, della produzione, del mercato, dell'approvvigionamento, ecc. Il governo Rumor sta andando incontro ad una crisi di fiducia che la crisi del petrolio non ha, certamente, contribuito a risolvere e occorrono manifeste prove di interventi risolutivi di potente efficacia perché la fiducia abbia motivazioni sincere, perché si diradino le perplessità e si dissolvano le preoccupazioni e le ansie; preoccupazioni ed ansie che non sono solamente dell'Italia ma che si estendono a gran parte dell'Europa e che rendono grigio il domani come una grigia silenziosa domenica che ha iniziato un nuovo ciclo di vita, non certamente più bello né più gradito.

A.N.M.I.L. (segue dalla seconda)

ze sia ristrutturata e adeguata secondo le nuove istanze che stanno maturando. Chi ha dato se stesso o parte di sé ha concluso il Dr. Sacco, deve trovare umana solidarietà e le sue istanze non possono essere volutamente disattese. Lo esige il rispetto che bisogna sempre avere per l'uomo in genere e in particolare per chi, vittima del lavoro, ha tanto sofferto e continua a pagare ingiustamente lo scotto di una legislazione inadeguata e lacunosa.

Il Consiglio Nazionale ha concluso i lavori con l'approvazione di alcuni documenti e con una audienza presso il Capo dello Stato, Sen. Giovanni Leone.

ALCAMO (segue dalla seconda)

mento ai suoi vecchi collaboratori e dopo una stretta di mano all'assessore anziano, Salvatore Benenati, ha lasciato la carica di presidente ed è ritornato a sedersi tra i banchi del Consiglio accolto dagli amici del suo gruppo con un vivo e sentito applauso. Tutto ciò ci ha veramente commossi nel vedere un uomo che lascia la carica di responsabilità in modo democratico e corretto.

Il consigliere Benenati, assunta la presidenza provvisoria, ha invitato i colleghi ad eleggere il sindaco del Comune di Alcamo. Dopo la votazione il presidente provvisorio ha proclamato sindaco della città il dr. Giuliano Mollica del gruppo D.C. Come si ricorderanno i lettori, nei numeri scorsi, avevamo «pronosticato» il nome del dr. Mollica che si è rivelato esatto. Il nuovo sindaco appartiene alla corrente fanfaniana e presiede una Giunta di centro-sinistra. Infine sono risultati eletti assessori: Gino Alesi D.C. (morteo), Giovanni Gabellone P.S.I., Liborio Picciché D.C. (doroteo), Franco Guarrasi D.C. (fanfaniano). Il P.R.I. non partecipa alla nuova gestione e abbiamo notato che il rappresentante repubblicano non era presente in aula al momento della seduta. Le previste dimissioni del consigliere Antonio Piscitello non sono avvenute perché dallo stesso ritirate. La nostra speranza è ora rivolta alla nuova Amministrazione che possa risolvere i problemi che assillano la cittadina: dagli uffici finanziari tolti, all'agricoltura e all'occupazione.

IL FARO SPORT

Trapani - Crotone: 1 - 0 Hanno vinto i tifosi!

I giocatori granata hanno dedicato quest'altra vittoria ai loro sostenitori e non vediamo chi altro domenica poteva essere più meritevole di questo dono. Scriviamo la scorsa settimana che le gare le può vincere anche il pubblico con il suo costante incitamento alla squadra e quella domenica è stata la classica gara dove il comportamento degli spettatori ha avuto un ruolo determinante ai fini del risultato.

Il Marsala con molti problemi

Il Marsala, un Marsala privo di Umile, è incappato in un punteggio quasi tennistico sul campo di Salerno. Questo 5-0 è uno dei risultati più pesanti subito nei ultimi anni dagli azzurri. Non possiamo certamente attribuire la pesante sconfitta alla sfortuna ma ad una vera e propria prova negativa della difesa lilibetana che risente, a quanto pare, di qualche sfasatura che si fa più evidente negli incontri esteri e che da origine a risultati piuttosto vistosi come appunto quello odierno.

Ecco la nuova Alfa Sud T.I.



Una «T.I.» nella tradizione Alfa Romeo

Potrete prenderne visione presso i nuovi locali di esposizione della

Auto Arpa S.p.A.

Concessionaria Alfa Romeo per Trapani Via Martogna, 7 (traversa via Pantelleria) - telef. 28499

dove troverete una completa e qualificata assistenza e potrete usufruire di notevoli facilitazioni di pagamento

Il protagonista principale della partita è stato comunque il signor Pidocchio o Bitocchi (mannaggia, ci sfugge davvero come si chiamasse!). Ne ha com messo di tutti i colori ma forse la colpa non è stata sua ma della fredde tramontana che spirava a Trapani domenica scorsa... Pensando al freddo che doveva affrontare qualche ora dopo al «Provinciale», il «nostro», durante il pranzo al ristorante, aveva probabilmente alzato un po' il gomito. Ma aveva fatto male i calcoli con la generosità del vino di Sicilia che, malgrado sia «prudenzialmente» annacquato dai nostri produttori, mantiene sempre un certo «calore».

Il Trapani di questo, ma anche dell'infortunio occorso a Jersari, ne ha parecchio risentito. Sono andate così a farsi benedire le marcature, gli schemi di gioco, le disposizioni tattiche. Per fortuna ai granata è rimasta in corpo la carica agonistica e per fortuna che sugli spalti del «Provinciale» c'era quel meraviglioso pubblico. Sebbene in nove uomini, è stata vittoria anche così, una vittoria legittima quanto meritata, alla faccia dell'arbitro che di ciò ha forse soltanto il nome... Domenica prossima si va ad Acireale. Ci andrà il Trapani ma al suo seguito ci sarà un codazzo lunghissimo di tifosi. Seguire in trasferta questo manipolo di ragazzi sarà un vero piacere, anche male che vada...

FRANCO CAMMARASANA

Gli impianti sportivi a Trapani Judo solo ai Salesiani e con notevoli sacrifici

Lo judo o il judo, a seconda delle preferenze, è una delle discipline sportive attecchite a Trapani da alcuni anni. Divulgatori sono stati i Salesiani e soltanto loro nella nostra città continuano a farlo praticare.

Se dovessimo utilizzare una frase fatta diremmo: tutto quello che per lo judo è stato compiuto è avvenuto in forma «artigianale». Scarsissimi i mezzi a disposizione, assenza di preparatori, mancanza di palestre e di materiale.

A Trapani sono forse pochi a sapere che esiste una palestra per lo judo, non vi sono molti praticanti, non si conoscono istruttori, per cui i dilettanti judoca trapanesi, quelli che hanno già iniziato l'attività, si servono dell'allenatore nazionale Franco Natoli, cintura nera, 4° dan.

Forse lo judo, dalle nostre parti, è considerato uno sport riservato ai ceti più abbienti soprattutto a causa del vestiario, del tesseramento ed una quota mensile che si richiede, invece le spese sono davvero irrisorie e lo sport, come dirà uno dei nostri intervistati, è accessibile a tutti: piccoli e grandi, ricchi e poveri.

I SALESIANI E LO JUDO

I padri Salesiani hanno iniziato a far svolgere l'attività senza aver chiesto mai nulla alla Federazione andando incontro a numerosi sacrifici. Attualmente dispongono di un piccolissimo spazio (adibito una volta a spogliatoio per la filodrammatica), un tatam, (tappeto) che dovrebbe pur essere cambiato per il continuo uso e logorio, e qualche attrezzo ginnico per il quale non è certamente l'ideale per cumulo degli esercizi da eseguire.

Incarnito provinciale è il sig. Oscar Reschoski, il quale non ci è stato possibile rintracciare. Per l'intervista abbiamo voluto sentire un dinamico sacerdote, Presidente della Polisportiva Salesiani, D. Baldassare Meli al quale abbiamo chiesto: «Come mai i Salesiani si sono fatti promotori di una disciplina sportiva di tal genere?» «Ideatore è stato mio fratello: D. Privitera, aiutato da un gruppo di volenterosi, certi Bonura, Giacomo Mezzero, Salvatore Mistretta».

Edera... finalmente! La Rosmini ridimensiona l'Intercontinentale

EDERA TRAPANI 88 ITALSIDER BAGNOLI 72 La tanto attesa vittoria finalmente è giunta e i tifosi trapanesi, in verità poco numerosi, hanno tirato un sospiro di sollievo. Obiettivo principe contro il Bagnoli era non perdere, tutto il resto sarebbe stata mera coreografia. Ma la squadra locale ha saputo vincere e ha evidenziato, specie nella prima parte dell'incontro, un gioco veramente smagliante, non di una squadra rimasta finora a bocca asciutta, ma degna delle prime piazze.

ROSMINI ERICE 69 INTERC. MESSINA 67

«I vostri atleti hanno partecipato a competizioni ad alto livello agonistico». «A livello regionale abbiamo conseguito degli ottimi piazzamenti col sig. Giuseppe Chittaro, cintura verde. Non ricordo esattamente tutti i vari piazzamenti degli altri, ma abbiamo avuto anche dei lusinghieri risultati ai campionati provinciali e nazionali. Qualche nostra ragazza 8-9 anni ha parte-

Ad ogni buon conto, occorre dire che i Salesiani in fatto di idee non sono secondi a nessuna società sportiva. Pur di far giocare, divertire sanamente i giovani si prodigano in tutti i modi e lo judo a Trapani esiste grazie alla loro iniziativa e alla loro volontà. Non hanno badato a spese e non si tirano indietro quando vi sono di mezzo i giovani. Scopo dei Salesiani, oltre quello di educare la gioventù, è trovar loro uno svago che impegni il corpo nelle ore libere. Meglio la palestra che la strada, per i pericoli che offre, avrebbe detto D. Bosco, il Santo dei Giovani.

CHE COSA S'INSEGNA AI GIOVANI?

Non tocca a noi il compito di moralizzatori ma se vogliamo lo sguardo attorno ci accorgiamo di che brodaglia è fatta una parte di società: sesso, droga, delinquenza detengono lo scettro. Che cosa si insegna ai nostri figli? Crescere malsanamente. In questo modo la società è portata a sgretolarsi e quelli a far spese, a pagare di persona saranno le nuove leve alle quali, se non si trova il modo di impartire una educazione civile, anche sportiva, poiché lo sport è educazione, sacrificio, dominio dei propri istinti, dei sani principi non restano che le «buone briciole». Una vera, seria politica, invece, può condurre i giovani allo sport e predisporre l'aumento delle palestre. Una consistente politica può ridurre certe forme burocratiche, ad esempio, circa lo stanziamento di somme che non vadano soltanto alle solite grosse società che fanno la parte del leone, ma aiutino soprattutto quelle piccole che assumono debiti a debiti e vanno avanti a forza di cambiali sottoscrivite da volenterosi, amanti dello sport.

ANGELO GRIMAUDDO (9 - continua)

La Rosmini ha ridimensionato l'Intercontinentale Messina più di quanto parla lo scarto del solo canestro. La squadra peloritana, che in fatto di basket ha ottime tradizioni e mira senza mezzi termini al primato, è stata messa al tappeto specie quando doveva reggere di più. Sturmiolo, Brusanti, Bonanno sono uomini di mestiere, questa volta però sono rimasti a bocca asciutta. I rosminiani, costretti spesso a rincorrere il risultato, non per difetto proprio, per merito degli ospiti, hanno riunito le forze al momento giusto, proprio quando gli alti esponenti messinesi uscivano per cinque falli.

Prima categoria L'Entello torna alla vittoria D. Bosco Alcamo - Castellammare: 0 - 1

Grazie ad un rigore trasformato da Billante, l'Entello è riuscito a tornare alla vittoria. A fare le spese della volontà di successo che ha caratterizzato la prova degli ericini, è stata la compagine dei Falchi Azzurri, mostrata abbastanza vivace e ben disposta tatticamente. Gli ospiti hanno badato soprattutto a coprirsi, a centro campo facendo leva su una difesa molto accorta, per il resto si sono affidati al contropiede. Sospinta da un'ottima linea mediana, l'Entello ha, comunque, tenuto costantemente l'iniziativa. Però in fase conclusiva gli ericini non sono riusciti a concretizzare le occasioni create, mostrandosi imprecisi in particolare con Croce e Carriglio.

Ad ogni buon conto, i locali, hanno avuto la possibilità di passare in vantaggio quando, per un fallo su Romito, usufruivano di un calcio di rigore. La stessa ala sinistra incaricata del tiro dal dischetto, però, non riusciva a trasformare colpendo il palo. Stessa musica nella ripresa, con l'Entello vanamente proteso a cercare di sbloccare il risultato. I ripetuti tentativi dei locali, comunque, a dodici minuti dalla fine, trovavano il giusto premio. L'Entello usufruiva di un nuovo rigore, stavolta concesso per fallo ai danni di Croce; era scritto, però, che il successo degli ericini dovesse essere sofferto. Infatti, Trapani, che si incaricava del tiro dal dischetto, colpiva il palo; l'arbitro faceva però ripetere l'esecuzione perché il portiere ospite si era mosso in anticipo. Stavolta tirava Billante che solo da qualche minuto aveva sostituito Romito e faceva centro, l'Entello controllava quindi agevolmente la reazione dei Falchi Azzurri protesi alla ricerca del pareggio.

Diciamo subito: se fosse finita con due, tre, quattro reti di scarto in favore del Castellammare nessuno avrebbe avuto da scandalizzarsi perché gli uomini di «Ciccio» Merendino gol ne hanno avuto a portata di mano più di quanto ancora si era sul risultato di parità e poi nella fase cruciale della contesa, allorché la Don Bosco spompa ed è ormai in svantaggio si è concessa anima e corpo agli ospiti. Il Castellammare ha vinto per avere saputo imporre alla distanza come si conviene a chi ha consapevolezza dei propri mezzi ma anche dei propri limiti e sfrutta quindi le proprie forze e il peso della organizzazione difensiva, la robustezza del centrocamp, l'insidiosità delle punte, insomma una squadra che fa un gioco essenziale ed intelligente. La sconfitta casalinga della Don Bosco è piuttosto il risultato evidente della mancanza di un gioco collettivo degli uomini di De Corte. Veniamo alla cronaca: il primo tempo è stato un lungo assedio alla porta del bravo Messina che ha dovuto soffrire diversi interventi difficilmente per salvare la sua rete. Al 35' la traversa ha respinto un gran ti-



capitato ai Giochi della Gioventù».

«Cosa desidererebbe che si facesse per lo judo?». «Dovrebbe esserci più propaganda inoltre la F.I.A.P. (Federazione Italiana Atletica Pesante) dovrebbe venire incontro facilitando l'istruzione con cinture nere locali, dato che il nostro istruttore, che arriva da Palermo, non può essere presente tutti i giorni e per il suo lavoro ed il suo spostamento deve essere necessariamente retribuito. Un'altra palestra più ampia ci farebbe comodo per alcune esibizioni per le quali ci siamo serviti, talvolta, della palestra D. Alighieri».

GIUSEPPE CHITTARO «CINTURA VERDE»

Prima categoria Lutto in casa Piazza

TRAPANI — Il 2 corrente si è spenta alla bella età di 89 anni la signora Anna Poma, madre del cav. Francesco Piazza, cancelliere Capo Dirigente della Pretura.

Lutto in casa Piazza

All'amico cav. Piazza e ai suoi familiari le nostre più sentite condoglianze.

Lutto in casa Piazza

LONGO GAETANO